

Linee guida on line, il ministro Giannini spiegherà il piano in tour per l'Italia

# Scuola, la svolta in un anno

## Renzi: «Assunti 148 mila prof entro settembre 2015»

L'INFORNATA DI INSEGNANTI SARÀ COPERTA CON 3 MILIARDI COMPLESSIVI. IL PIANO INCASSA IL PLAUSO DI SUSANNA CAMUSSO (CGIL): «È UNA SVOLTA DOPO ANNI DI TAGLI ALLA SCUOLA PUBBLICA».

ROMA. La "sorpresa" promessa è arrivata. Per ora a parole, ma dalla Legge di stabilità sarà tradotta in concreto: l'assunzione di 148.100 nuovi insegnanti a settembre 2015. Il Governo ha messo on line ieri le Linee guida per la scuola accompagnandole con un video messaggio in cui il premier, Matteo Renzi, non lascia dubbi sulle intenzioni: «Abbiamo un anno di tempo per rivoluzionare la scuola italiana».

Oltre all'infornata di assunzioni (3 miliardi per coprirle cominciando a mettere soldi dalla Legge di stabilità), che incassano il plauso per nulla scontato del segretario generale della Cgil, Susanna Camusso («Una svolta dopo anni di tagli alla scuola pubblica e di precarizzazione del personale»), il duo Renzi-Giannini ha messo in campo un nutrito pacchetto di interventi catturando anche l'attenzione dell'Ocse: «La riforma proposta può dare risposte importanti».

Dal 2016 si diventerà docenti di ruolo solo per concorso, stop alle supplenze, scatti in base al merito e non più in base all'anzianità per gli insegnanti, alter-



### TUTTI COINVOLTI

«La buona scuola», è il corposo documento messo a punto dal Governo. Sui contenuti del piano, dal 15 settembre al 15 novembre, ci sarà una grande consultazione del mondo dell'istruzione

nanza Scuola-Lavoro obbligatoria negli ultimi 3 anni degli istituti tecnici e professionali, più inglese («per evitare di parlarlo come lo parlo io: è un globish più che un english» ha ammesso Renzi) ed economia tra i banchi, musica e sport nella primaria, apertura agli investimenti privati anche con School bonus.

E c'è tanto altro ne «La buona scuola», il corposo documento messo a punto dall'Esecutivo, sul quale dal 15 settembre (e fino al 15 novembre) partirà la consultazione del mondo della scuola. «La più grande, a mia

memoria, che sia mai stata fatta», ha osservato il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, aggiungendo che con questa operazione si tira una linea col passato. La titolare del dicastero di viale Trastevere da lunedì prossimo sarà in tour per l'Italia per raccontare quel che il Governo intende fare.

Bisognerà convincere anche i sindacati. «Giù le mani dagli scatti di anzianità e no secco al potenziamento dei poteri dei presidi», ha già detto la **Gilda**, mentre Massimo Di Menna, segretario generale della Uil scuo-

la, teme a gennaio, quando si passerà alla fase attuativa, «difficoltà di coperture sollevate dalla ragioneria, o dal ministero dell'Economia», preoccupazione condivisa dall'associazione di genitori Age. Il rischio di «alimentare illusioni e delusioni», per Francesco Serima leader della Cisl scuola, è alto. Mimmo Pantaleo, segretario generale della Fie-Cgil giudica negativamente «la mancanza nel documento di qualunque riferimento al rinnovo del contratto, fermo da 7 anni».

**Tiziana Caroselli**

